

All'agenzia Stampa APcom

Con riferimento alla notizia trasmessa il 30.12.07 alle ore 19.04:

“LAVORO/SINDACATI DENUNCIANO: PRECARI A CONTROLLARE LE DIGHE”,

che raccoglie i contenuti di un comunicato stampa della scrivente organizzazione sindacale RdB Pubblico Impiego, si chiede cortesemente una rettifica parziale, per la parte nella quale si afferma erroneamente che “adesso a controllare le dighe restano solo i precari”.

L'affermazione sopra citata non è contenuta nel comunicato stampa RdB e disconosce l'opera dei lavoratori stabilmente in servizio nella struttura.

La RdB Pubblico Impiego ribadisce con forza la critica circa l'illecito utilizzo di lavoratori precari per le funzioni strutturali nella P.A. ed evidenzia i rischi conseguenti per la sicurezza dei cittadini, nel caso evidenziato dell'assunzione di precari al Registro Italiano Dighe/Ministero Infrastrutture; non vanno però ignorati i circa 50 lavoratori tra ingegneri e geologi, assunti da diversi anni a tempo indeterminato che operano, proprio perché inseriti stabilmente nella struttura lavorativa, con responsabilità e sempre maggiore professionalità, su tutto il territorio nazionale.

Una attività operativa che si svolge costantemente, a dispetto della vera e propria “odissea” della importante struttura preposta al controllo delle dighe: anni fa scorporata dal ministero Lavori Pubblici, poi resa ente autonomo, poi soppressa di nuovo da questo governo, con motivazioni che non convincono: un campanello d'allarme, che insieme ai rischi connessi alla assunzione di lavoratori precari, dovrebbe mettere in guardia a fronte di un'idea di protezione civile ancora troppo labile nel nostro paese.

Cordiali saluti

RdB/CUB Pubblico Impiego